

Le fonti prime del diritto

Il caso della signora Eluana Englaro, di anni 38, disabile, ci sta riportando alle fonti prime del diritto

Autodeterminazione

C'è chi pensa che il diritto si fondi su

Tre caposaldi:

-

i cosiddetti “diritti civili”;

-

l'autodeterminazione dell'individuo;

-

la volontà della maggioranza.

In questa ottica:

-

l'individuo manifesta i suoi desideri;

-

si rivolge alla politica perché i desideri diventino diritti;

-

preme e fa propaganda per formare una maggioranza parlamentare;

-

il parlamento legifera, creando così un nuovo “diritto civile”;

-

questo “diritto civile” non è obbligatorio per nessuno: chi vuole ne us

Nel caso Englaro:

-

l'accanimento terapeutico viene definito da ogni individuo in modo pe

-

l'individuo può rifiutare ogni cura e terapia;

-

il medico non può opporsi e diventa l'esecutore della volontà del paz

-

di fronte alla volontà dell'individuo scompaiono i reati di "omicidio de

-

il tutore può essere tutore anche della morte;

-

se le procedure hanno stabilito la morte dell'individuo, l'individuo dev

Legge naturale universale

C'è chi pensa invece che il diritto si fondi su

Un unico caposaldo

-

la legge naturale universale.

In questa ottica :

-

gli uomini contemplanò la realtà;

-

riconoscono che la legge naturale universale esiste ed è valida per g

-

dalla legge naturale universale traggono i pochi principi basilari, che

-

questi principi sono sottratti ad ogni logica di “autodeterminazione”.

Nel caso Englaro

-

la vita dell'innocente è un bene indisponibile, indisponibile anche a s

-

l'accanimento terapeutico non viene definito dal singolo, ma è sempl

-

il medico non è quindi un esecutore, ma deve essere un medico buo

-

la persona può in scienza e coscienza rifiutare una terapia, il medico

-

alimentazione, idratazione, e molte altre pratiche non sono terapie, m

-

se le procedure hanno stabilito la morte di un innocente, le procedure

Cosa scegliere? Noi non abbiamo dubbi, scegliamo la legge naturale universale. Non perché siamo filosofi, ma perché non dimentichiamo la storia.

-

Fu l'oblio della legge naturale universale a creare i totalitarismi.

-

Fu la riscoperta della legge naturale universale a consentire il processo di Norimberga.

-

Fu il riconoscimento della legge naturale universale a creare la nostra Costituzione.

La nostra società è ormai devastata dal virus della "autodeterminazione", imposto all'Italia dall'ideologia radicale. L'autodeterminazione è un po' come il libero mercato selvaggio dell'economia e della finanza che ha fatto bella mostra di sé in questi mesi. L'autodeterminazione è il "libero mercato selvaggio dell'etica".

Come nel libero mercato selvaggio si apre sempre più la forbice tra ricchi e poveri, così anche nel mercato selvaggio dell'etica sono e saranno sempre i poveri a pagare il prezzo più alto.

La società delle famiglie sfasciate, dei bimbi abortiti, della contraccezione fino a 40 anni e della fecondazione artificiale dopo i 40 anni, dei giovani drogati e alcolizzati, dell'educazione ingestibile, del sesso libero e della perversione, ci ha stancati. Almeno l'orrore dell'eutanasia vorremmo risparmiarcelo: l'Italia chiede di meglio.

L'autodeterminazione non fa parte della Costituzione e non fa parte della legge naturale universale. La parola chiave della nostra Costituzione è "solidarietà"; la parola chiave dell'ideologia radicale è "autodeterminazione".